

Ticket ferroviari. Due agenzie di viaggio truffate con assegni a vuoto

PESCARA. Hanno comprato più di 20 biglietti ferroviari per Monaco di Baviera in due agenzie di viaggi pescaresi, hanno pagato con due assegni circolari per un importo totale di cinquemila euro e poi sono andati via. Quando gli agenti sono andati in banca a cambiare gli assegni è arrivata la brutta sorpresa: niente soldi, i titoli erano falsi. Intanto i truffatori si erano già fatti rimborsare i biglietti da Trenitalia.

A scoprire il raggio sono stati gli uomini della Polfer di Pescara, guidati da Davide Zaccone, che avrebbero già individuato uno dei due responsabili, un abruzzese che avrebbe già messo a segno altri colpi simili in città.

I due truffatori tra il 14 e il 17 settembre si sarebbero presentati in due diverse agenzie di viaggi cittadine per comprare circa 20 biglietti ferroviari internazionali, destinazione Monaco di Baviera. I due pagano con assegni circolari per un totale di 5 mila euro.

Una volta passato il week end i titolari delle due agenzie vanno in banca a cambiare gli assegni e lì fanno una brutta scoperta: gli assegni circolari sono falsi.

Provare a bloccare i biglietti emessi, anche volendo, è inutile.

I due truffatori hanno pensato anche a questo, e non a caso hanno scelto una destinazione estera. Perché i biglietti per tratte fuori dall'Italia vengono sempre rimborsati integralmente. Così i due si sono presentati in diverse stazioni italiane, Pescara, Rimini, Riccione e Bologna, e hanno restituito i biglietti. Incassando cinquemila euro puliti.

